

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, retrocent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnan, casa Tellini N. 14

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella testa paglie cent. 25 per linea. Annunzi in quattro pagine 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono inoltrati.

Il giornale si vende dai librai A. Nicola, all'edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Frat esce in Piazza Garibaldi.

Col 1^o ottobre p. v. si apre l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 8.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 24 settembre contiene:

1. nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. Disposizioni nel R. esercito.

UNA VOCE DI DESTRA

Questa volta vogliamo da un giornale di Destra riportare un articolo sull'Assemblea costituente; articolo, che delle opinioni e dei fatti della Sinistra è un riassunto ed un giudizio. Lo fa il *Barrih*, quel brillante, simpatico ed onesto scrittore, il quale andò in Parlamento come deputato di Sinistra, e dopo veduto, udito e provato volle uscirne uomo e scrittore indipendente di Destra.

Non è del resto il solo caso, dopo che molti galantuomini poterono, come si suol dire, *provare quell'altro*.

Ecco l'articolo:

« La Sinistra Parlamentare è convocata in Assemblea costituente, o *ricostituente*, per un giorno, non ancora fissato con certezza, della seconda quindicina di ottobre. La stagione sarà per sé stessa un gran guaio e non permetterà all'Assemblea di riuscir numerosa; e gli assenti non si terranno vincolati a ciò che avranno stabilito i presenti. Ma questo non conta nulla; l'essenziale è di vedere, e possibilmente di cercare fin d'ora, che cosa significhi questa adunanza rispetto al Ministero che non l'ha promossa e che certamente non la desidera.

« Presidente dell'Assemblea sarà, a quanto si annuncia, l'on. Depretis. E questo è già un fatto notevole. L'uomo che, essendo a capo del governo, sostiene la tesi ragionevolissima per cui la maggioranza parlamentare non poteva avere altra guida fuorché lo stesso Presidente del Consiglio, ha dunque mutato opinione dacché il potere gli è sfuggito di mano? Benedetti uomini di governo, come lo tirano per tutti i versi, e come lo adattano alle loro comodità quel puro rituale politico!

« Ma, via, non cerchiamo il peccato nell'uovo, noi, che non dobbiamo sorbirlo. Si sa: la Sinistra si raduna in ottobre per trovarsi in novembre. La cosa è necessaria. Lo era già da due anni, e fu solo per il disfatto di questa adunanza preparatoria che la maggioranza non si è mai trovata d'accordo su nulla. Accettiamo dunque la dichiarazione di necessità e ammettiamo l'onesto desiderio. Si ricostituiscia il partito, e, se proprio è necessario che ciò avvenga lasciando il Ministero in disparte o accettandone i membri come altrettanti sospetti da tenersi in osservazione, sia fatta la volontà dell'on. Depretis.

APPENDICE

NUMISMATICA FRIULANA

LE MEDAGLIE

LETTURA PUBBLICA ALL'ACADEMIA

la sera di venerdì 8 agosto 1879

Pochissime tra le numerose zecche d'Italia, se si eccettuino le maggiori, di Roma, Venezia, Napoli ecc. ebbero forse, come la nostra d'Aquileia, tanti dotti cultori italiani e stranieri che abbiano dedicato l'opera loro ad illustrarle. Basti citare i nomi del *Fontanini*, *Larutti*, *De Rubeis*, *Concina*, *Zanov*, *Berzoli*, *Fabrizi* tra i friulani, del *Muratori*, *Carli*, *Zanelli*, *Gradenigo*, *Giovannelli*, *Lusano*, *Fontana*, *Schweitzer*, *Della Bona*, *Almuni*, tra gli italiani, del *Grote*, *Luschin*, *Lelewel*, *Jellouschek*, *Douby*, *Koeler* ecc. tra gli stranieri che, o per incidenza, od ex professio ebbero a pubblicare forbitissimi lavori sulle monete nostre patriarcali. Fra tanti illustri che studiarono quest'argomento, sembrerà pro-sunzione il voler cercare recondite vie, per le quali l'opera mia nella numismatica patria possa in qualche modo essere profittevole per nuovi studii, e non abbia forse da riuscire una compilazione ristretta, od un plagiò; ma per quanto questi scienziati abbiano svolto distesamente il

Ma non potrebbe la maggioranza, poiché si raduna e si ricostituisce, mettersi anche d'accordo anticipatamente sopra una mezza dozzina d'idee? C'è nel suo grembo chi ne possiede anche di più; verbigracia: l'onorevole Crispi. Ma non è provato finora che tutta la maggioranza, o almeno almeno la maggioranza della maggioranza, veda di buon occhio il Senato elettivo ed altre novità di quella fatta, a parecchie delle quali, come l'abolizione del ministero d'agricoltura, industria e commercio e la creazione di quello del tesoro, si è già mostrata contraria. Fin qui, e' lecito di giudicare dai fatti, sembra che la maggioranza proponga per le idee dell'on. Depretis, che consistono nella rinuncia assoluta ad averne di qualsiasi natura e nel far capo agli spediti, agli indugi, alle oscillazioni continue per cui il deputato di Stradella s'è meritato il nome di Fabio. Fabio Minino, int-diamoci, non Massimo; e ciò per non confonderlo col vicitore di Annibale. È vero che questa medesima maggioranza ha due volte rinnegato il maestro; ma ciò non rileva. Il rinnegarlo tre volte non impedi a Pietro di diventare il principe degli apostoli e di avere in consegna le chiavi del paradiso. Vedete infatti: l'on. Depretis è caduto due volte per opera della Sinistra; ma ne è sempre il capitano ed è lui che la convoca. Ci sono dei vincoli che non si spezzano così facilmente; il sangue non è acqua, e via discorrendo.

« Noi, cionondimeno, torneremo ad esprimere il nostro desiderio modesto. La Sinistra si ricostituisce. Ecco una occasione eccellente per imbandire un cencio di programma. A questi patti si potrebbe anche perdonarle il disprezzo evidente delle buone consuetudini, che vogliono capo della maggioranza il Presidente del Consiglio presente, non quello del Consiglio passato o del Consiglio futuro. Si direbbe da tutti: hanno voluto ordinarsi una buona volta; era dunque necessario che fossero liberi da ogni preoccupazione ministeriale. E si saluterebbe con giubilo questa ricostituzione, sapendo finalmente che cosa voglia in maggioranza il partito per ottener il pareggio; da quali cespiti intenda ricavare le entrate per colmare i vuoti della abolizione del macinato; che cosa pensi della riforma elettorale e come e fin dove la voglia; quali criterii abbia intorno alla legge comunale e provinciale, alle opere pie, all'insegnamento, alla milizia, e infine qual norma debba darsi alla politica estera dell'Italia; poiché veramente da tre anni si è fatto a non averne nessuna. Il che, come ognun vede, è troppo poco.

« In quella vece che si farà? Si affermerà il partito nella necessità della sua esistenza. Del Ministero si parlerà quanto basta per fargli capire che esso deve governare con le idee del partito, studiandole sull'aureo libricciuolo dell'*indovinata grillo*. Frattanto i capi staranno sulla loro, abbottonati fino al mento, corazzati di se, bastionati di ma, e pronti sempre, come in passato, ad accettare l'eredità della gente che dicono di voler sostenere mettendola in quarantina. E in verità, giudicando le cose d'un paese alla misura stregua delle passioni private, essi non avranno torto a diportarsi così. Anch'essi non sono stati trattati altrimenti.

soggetto, pure ci son delle rettifiche da fare, omettendo le monete di Baviera dai più antichi nummografi erroneamente attribuite a Bertrando, e l'altra che il poetico Schweizer volesse assegnare a tal patriarca per Gorizia, ed appartenente invece a Bertrando note di Folcaquier; mentre d'altro lato hanno lasciato un campo vastissimo di questioni indecise od appena sfiorate, quali sarebbero l'origine della zcca, ed il controverso diploma di Corrado, la classificazione dei primitivi denari anonimi, la questione economica del valor legale e commerciale della nostra moneta col variar degli anni, e piuttosto la ricerca delle varie officine monetarie dei Patriarchi, per la quale venga a restar provato come questa nobile città abbia essa pure goduto lungamente di questa primissima tra le regie regale, mostrando similmente che le più distinte consorelle della penisola le monete della sua ZECCA DI UDINE. Su tali questioni, se tempo, forze, e mezzi non mi faranno diietto, io cercherò di portare il debolo contributo dell'opera mia; ma un altro campo importantissimo della numismatica nostra, a cui nullo, ch'io sappia mai rivolse direttamente lo sguardo, sono le medaglie. È un terreno quasi intatto, meno pochissime eccezioni, vergine ancora, ed io questa sera intendo appunto richiamare l'attenzione vostra su alcuni tra i più memorabili monumenti dell'arte del bulino, ricordanti fatti o personaggi patrii, che per la munificenza di benemeriti cit-

« Perchè questa è la vera originalità del partito! La si dice una copia dei Cadimi, ma non è. I Cadimi si combattevano e si divoravano tra loro, fino al punto che non ne rimase uno vivo e si dovette rifar l'uomo da capo. Questi si combattono, si abbattono a vicenda, ma non si divorano, e tutti, dopo morti, son più vivi... no, questo è forse un dir troppo: diciamo invece che dopo morti son quasi vivi come prima. Vedete gli esempi: Depretis è al ministero. Tutti contro di lui, e lo fanno cascare. L'uomo è morto, e salgono su Cairoli e Zanardelli. Depretis si rialza, raccoglie tutti contro di loro, e li fa cascare. I disgraziati son morti e sale su lui. Cairoli risorge, raduna tutti contro Depretis, lo abbate, e va lui al suo posto con Villa. Ma Depretis non è morto unquante; mangia, beve, dorme, come Branca Doria, e convoca la Sinistra. S'incouincia a capire che li raccoglierà tutti, i soliti tutti, per dare la scalata al banco ministeriale. E avanti così, avanti sempre, fino a tanto lo permetta questa bella e gagliarda vitalità dei nostri uomini di governo!

« Certo la ragione per cui i partiti vivono e acquistano il diritto di esercitare il potere è violata. Certo sarebbe desiderabile che nella prossima adunanza gli onorevoli di Sinistra si occupassero di questo negozio e dicessero al pubblico se davvero intendono di continuare dell'altro. Ma essi non si occuperanno di ciò e non diranno nulla; quanto alla ragione, da un pezzo questa povera Tarpeia è sepolta. Interrogata, non risponderà! »

ITALIA

Roma. Il *Secolo* ha da Roma 25: L'on. Perez ha promesso di collocare gratuitamente in un convitto governativo un figlio di Lobbia.

Il consolato di Yokohama annuncia che il clero è in decresce e che attacca i giapponesi lasciando incolumi gli europei.

E confermata l'uccisione degli operai italiani a Newada. Vi furono cinque morti e sei feriti. Il governo ordinerà al ministro a Washington di esigere la dovuta riparazione.

E definitivamente fissato il discorso che l'on. Villa terrà a suoi elettori di Villanova di Asti il 15 ottobre. Il ministro dell'interno svolgerà il programma del gabinetto.

Fu distribuito il bilancio di prima previsione per 1880 del ministero della marina. La somma proposta è di lire 46,877,308 01, cioè L. 2,552,921 più della somma approvata per 1879. Quest'incremento si verifica per lire 1,884,061 nella parte ordinaria e per lire 668,860 nella parte straordinaria.

SOCIETÀ

Francia. Si ha da Parigi 25: Il ministro Waddington comunicò al consiglio dei ministri un telegramma dell'ambasciatore francese in Vienna riguardo alla visita ricevuta da Bismarck, il quale dichiarò che l'accordo fra la Germania e l'Austria non può alterare le buone relazioni fra la Germania e la Francia, ch'egli desidera sinceramente si mantengano cordiali.

tre secoli l'inciviltà medioevale. Carlo Magno, ebbe merito di portare un po' di ordine in questo ramo. Fu lui che dopo il caos della barbarie sistemò di nuovo la monetazione in Europa, ma i grossi moduli si perdettero affatto e se pur qualche rarissimo pezzo può meritare tal nome, è roba uscita dall'officina bizantina degli imperatori greci. Il nome di *medaglia*, usato nel senso d'un pezzo monetario estraneo alla circolazione, appare in Italia solo sui primordi del secolo XV come voce corrotta dal basso latino *medallia* (1) mentre il suo primitivo significato valeva un obolo o mezzo denaro.

Un elettissimo ingegno germanico, Giulio FRIEDLAENDER direttore del R. Medagliere di Berlino, ebbe a far soggetto di un dottissimo studio la questione delle medaglie fuse e medaglie coniate dopo il risorgimento delle arti (2), e conclusa per la priorità del conio, avendo dimostrato che i primi tentativi furono probabilmente due medagliioni di Francesco da Carrara signore di Padova, ed alcune tessere venete incise dai tre artisti della famiglia Sesto. Marco

(1) François Lenormant — *La monnaie dans l'antiquité*, vol. I, pag. 4.
(2) Quali sono le prime medaglie del medio evo? *Memoria del dott. Julius Friedlaender* Direttore del R. Medagliere di Berlino — Periodico di numismatica e sfaristica — vol. I, pag. 141 e seguenti.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli operai di Udine. Il risultato vantaggioso della Lotteria di Beneficenza pubblica tenuta in questa Città il giorno 14 corrente, è la prova più splendida che nel cuore di tutti è sempre vivissimo il sentimento del bene.

Valgano le dichiarazioni di riconoscenza sinceramente espresse dalle Opere Pie beneficate quale tributo di gratitudine vera a tutti coloro, che in qualsivoglia modo efficacemente cooperarono nel buon esito della Lotteria medesima.

L'Associazione di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli operai, a mezzo del Consiglio Rappresentativo, aggiunge in modo formale i propri ringraziamenti alle Autorità tutte, al Comitato Direttivo, alle Commissioni esecutive ed ai Corpi Musicali Civile e Militare, che cortesemente prestarono la propria cooperazione nella ricorrenza del XIII Anniversario della festa del lavoro.

Il Presidente, *Leonardo Rizzani*.

Un'onorificenza, tarda forse, ed anche incompleta, ma più che meritata, vediamo essere da ultimo impartita ad un medico nostro compatriota, al dott. *Ottavio Merluzzi di Magnano*, medico condotto in quel Comune e nel vicino di Artegna.

Diciamo tarda, perché i servigi straordinari che a lui e ad altri la meritano rimontano all'anno 1873; e sono di quelli prestati con particolare zelo nella comparsa in quell'anno del cholera nei nostri paesi.

Il dott. Merluzzi cominciò così bene la sua carriera, che davvero dobbiamo dargliene lode. Nell'agosto 1873, allorquando, compiuto come assistente di clinica medica all'Università di Parma il corso dei suoi studi professionali, il dott. Merluzzi stava per riedere dopo parecchi anni d'assenza alla propria famiglia, in quella Città scoppiava con violenza e si difondeva l'asiatico morbo.

Sospingere la sua partenza — correre al Municipio ad offrire la propria opera in pro della Città — rinunciare per momento alla gioia di rivedere i suoi cari — sbauolare — ed andare a chiudersi ed a esporsi la propria esistenza nel lazaretto dei cholerosi, furono i propositi e le risoluzioni che il dott. Merluzzi sentì, prese, e pose in atto senza esitare un momento. Segnchè dopo pochi giorni passati là dove più feriva l'infezione, il dott. Merluzzi cadde ei pure colpito così gravemente dal cholera che per due giorni si temette seriamente della sua vita. Tutta Parma all'annuncio se ne commosse e noi rammentiamo con piacere come la stampa di colà (il « *Presente* » e la « *Gazzetta di Parma* ») se ne facesse eco con quotidiani *Bulletini* nei quali (dando le notizie sanitarie del dott. Merluzzi) lo slancio filantropico e la abnegazione di questo generoso giovane, che si era esposto spontaneo al pericolo di soccombere vittima nella nobile battaglia che aveva impreso a combattere per salvare la vita altri, venivano con entusiastiche parole commendati, giungendo perfino a dichiarare che il dott. Merluzzi era dai Parmigiani tenuto quale un concittadino quantunque nato nella Venezia.

E rammentiamo altresì con piacere una bellissima lettera di lode e di riconoscenza dell'allora Sindaco di Parma, il quale faceva manifesto al dott. Merluzzi che la di lui guarigione fu salutata come un lieto evento dall'intera cittadinanza.

E se le rammentiamo queste cose egli è perché abbiamo veduto nella *Gazzetta Ufficiale* ultimamente fra i decorati della Provincia di Parma il suo nome con la medaglia di bronzo.

Ed ecco perchè, non per lui che non ambiva nulla per aver fatto il suo dovere, ma per quel merito comparativo che è pure giusto valutare, abbiamo detto quasi incompleta quella onorificenza. Ci abbiamo detto, ricordando il premio molto maggiore dato allora dalla gratitudine dei Parmigiani, se essendovi delle medaglie d'al-

tro metallo, il merito comparativo non meritasse la più nobile per lui. Ma noi raccolgiamo soprattutto un ricordo che fa onore al nostro paese in uno dei bravi suoi figli, e null'altro.

Festa degli operai a Cividale. Abbiamo già detto che il 28 corr. la Società operaia di Cividale festeggerà il X anniversario della sua fondazione. Oggi aggiungiamo che la riunione de' soci avrà luogo alle 9 ant. nei locali della Società per ricevere i rappresentanti delle Società consorelle, e quindi recarsi in corso al Palazzo degli uffici per la distribuzione dei premi agli allevi distinti della scuola di disegno. La visita alla cartiera S. Lazzaro si farà alle 12 merid. ed il banchetto sociale a mezz'ora, nei locali del Collegio Convitto che il Municipio gentilmente concesse. La tombola avrà luogo alle 3 pom. in piazza Paolo Diacono, e finalmente alle 9 la ascensione dei palloni, i fuochi e poi la festa da ballo. Il biglietto per l'accesso al banchetto costa L. 2.25. Il prezzo per ogni cartella di tombola è di cent. 50. I premi: cinquanta L. 100; prima tombola L. 250; seconda tombola L. 150.

Anticipare di qualche tempo alemanni raccolti per l'anno prossimo; ecco una delle cure, che dovrebbero darsi fin d'ora i possidenti ed i contadini del nostro Friuli.

Avere qualcosa di che cibarsi un mese; una quindicina prima degli ordinari raccolti è quanto può giovare a prevenire la miseria in molti casi, se tutti quanti lo fanno per sè ed un poco anche per i vicini.

Quindi quest'anno saranno da seminarsi molti campi ed in buone condizioni, a segale, che anticipa il raccolto del frumento. Tutti possono seminare negli orti e nei campi dei piselli ed anche delle fave e soprattutto dei fagioli bassi e primaticci, avendo cura di ben lavorare, concimare e nettare il suolo dalle erbe. Se noi avessimo l'uso degli Inglesi di farsi delle patate primaticcie, anche queste potrebbero giovare. Per tutte le ortaglie è ancora tempo di fare o preparare qualche cosa.

Rusticus.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti dalla Banda Militare domani, 28, sotto la Loggia Municipale alle ore 6 1/2 pom.

1. Marcia « La guerriera » Sayno
2. Mazurka Pouchelli
3. Quartetto e polacca « Puritani » Bellini
4. Polka di concerto « Nei boschi » Carini
5. Introduzione « Macbeth » Verdi
6. Valtz « Fra Scilla e Cariddi » Carini

Incedio. Il fuoco svilupposi verso le 11 pom. del 23 and. nella casa colonica di proprietà Vedova Brunetta di Pordenese ed affittata al contadino Furlan Pietro. A nulla valsero i pronti soccorsi prestati, che tutto rimase preda delle fiamme, cagionando alla proprietaria un danno di L. 11.000, ed al Furlan di circa L. 2.850. Vi rimasero vittime quattro bovi. La causa fu puramente accidentale.

Ferimento. Un tale, il 21 corrente, si di-vertiva a caccia girando i campi tra Buja e Artegna. Una guardia Doganale, certo Mengardi Domenico, che si trovava in quei dintorni per ragione di servizio, lo seguì per richiederlo se fosse munito della licenza. Lo sconosciuto, che certamente non si trovava in regola, immaginatasi l'intenzione del Mengardi, si dette alla fuga; ma quegli continuò a seguirlo. Fu allora che il cacciatore si voltò d'un tratto e sparò un colpo di fucile ferendo la Guardia piuttosto gravemente al braccio sinistro.

Lo sconosciuto aveva con sè un cane che si perdetto fra i campi. Che sia quello rinvenuto dal Farondo di Castellero, a cui accennammo nel nostro numero di ieri?

Ecco i promessi particolari della scorta di biancheria ed altro fatta dall'Ufficio di P. S. il giorno 18 andante:

Quella mattina la guardia campestre Cremonese Angelo colse un individuo in frangente furto di pannocchie. Nel mentre lo conduceva seco in stato d'arresto, vide una donna certa Nob.... Antonia maritata in Mont.... Lungi a lui già nota quale sospetta per furti campestri, la quale se ne andava col grembiule gonfio. Non poté arrestarla, perché lei si dette tosto alla fuga e perché impedito dall'altro ladro.

Però corse ad avvertire del fatto l'Ufficio di P. S. un di cui funzionario si recò tosto in casa dei coniugi Mont...., ove invece di poche pannocchie trovò una quantità di biancherie da persona, da letto e da tavola, rami di cucina, vari oggetti per lavori femminili, ordegni da fabbro, moratore e falegname, e perfino dell'uva che fermentava in un tino.

In seguito all'invito da noi fatto nel nostro numero del 225 molti derubati visitarono quel deposito, e fino ad oggi sono quindici i furti ai quali è risultato appartenere parte delle robe sequestrate, delle quali molte ancora non sono state riconosciute, sebbene evidentemente di provenienza furtiva.

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8 si rappresenta: *Arlecchino e Facanapa* di ritorno dagli studi di Padova, con ballo.

FATTI VARI

Note a proposito del caro dei viventi. Raccolgiamo dai giornali alcune note, che possono riferirsi ad una questione oggi agitata, e forse più del bisogno per ottenerne utili effetti.

Troviamo p. c. che in Vicenza dove si ribassò notevolmente il prezzo delle carni se ne vendono separate di due qualità.

A proposito del pane e della sorveglianza circa al peso, troviamo in una corrispondenza del Tempo le seguenti parole:

« A Napoli, il popolo non mangia più pane di frumento, ma una brutta miscela di tutti i grani possibili ed impossibili.

« Si è incominciato dal mettere in contravvenzione i primi fornì; ma poi si è visto che bisogna metterli in contravvenzione tutti, ed arrestare quasi la vendita del pane, se si voleva fare osservare strettamente la legge. E si è deciso di lasciar correre. »

Nel *Popolo Romano* Leone Carpi, col quale non concordiamo in tutto, dice però, come noi, che questa stragrande carestia non vi sarà, ma che vi sono molti, i quali non hanno di che comperarsi il loro vitto a cui si deve soccorrere con lavori, produttori come bonifiche, irrigazioni, sognature, dissodamenti di lande, rimboscamenti montuosi, rassodamenti di dune, oltre ai lavori ferroviari, di argini e strade; che non bisogna rinvilire gli animi, stimolare l'ozio, la depravazione e l'imprevidenza con inconsiderate somministrazioni gratuite, che quanto ai lavori utili da farsi non bisogna andare per le lunghe colle formalità burocratiche ritardando il soccorso.

Sulle lotterie sociali. come un progresso dell'industria del bestiame, specialmente per i piccoli possessori di vacche delle nostre montagne, abbiamo parlato più volte a proposito di qualche raro esempio in provincia e dei molti più frequenti del Cadore. Ora anche il Governo, dopo le prove fatte nel 1872, nel 1874 e nel 1876 riprese dei premi per le lotterie sociali col seguente decreto:

Art. 1. È aperto un concorso per le lotterie sociali ai seguenti premi, l'ammontare dei quali dev'essere impiegato nel miglioramento dei locali, nell'acquisto di macchine o attrezzi per il caseificio o in altri scopi che mirino al progresso ed allo sviluppo dell'azienda premiata:

N. 3 premi di I. categoria, classe I., di lire 1000 ciascuno, con medaglia d'oro;

N. 3 premi di I. categoria, classe II., di lire 1000 ciascuno, con medaglia d'oro;

N. 2 premi di I. categoria, classe III., di lire 1000 ciascuno, con medaglia d'oro;

N. 4 premi di II. categoria, di lire 200 ciascuno, con medaglia d'argento.

Art. 2. Ai 3 premi di I. categoria, classe I., possono concorrere quelle lotterie sociali ch'entrano in attività nel periodo che decorre dalla pubblicazione del presente Decreto a tutto aprile 1880, che si compongono di almeno 10 Socii aventi uguali diritti di partecipazione, che hanno un cascina stipendiata ad letto alla lotteria; che sono disciplinate da uno Statuto, nel quale sia dichiarato obbligatorio il vincolo sociale per un periodo non più breve d'un triennio; che raccolgono almeno 300 litri di latte ciascuno giorno; e finalmente che hanno per scopo non solo la produzione, ma ben anche lo spaccio in comune dei prodotti principali (burro e formaggio o del prodotto principale, quando la lotteria fosse destinata esclusivamente o precipuamente all'uno o all'altro dei prodotti surriferiti; salvo ben inteso la facoltà ai Soci di dividere in natura la parte dei prodotti stessi necessaria per i bisogni domestici delle rispettive famiglie).

Art. 3. Ai 3 premi di I. categoria, classe II., possono concorrere quelle lotterie sociali ch'entrano in attività nel periodo e con le norme summenzionate, che abbiano lavorato in un anno almeno 100 ettolitri di latte, qualunque sia il numero dei Soci, e che si abbiano meglio saputo imitare la fabbricazione dei formaggi esteri più accreditati in commercio, cioè: *Emmenthal*, *Gruyères magri*, *grassi e mezzo grassi Chester*, *Bettermath*, *Roquefort*, *Brie*, *Bondons*, ecc. ecc.

Art. 4. Ai due premi di I. categoria classe III., possono concorrere quelle lotterie, siano esse costituite per associazione come le summenzionate, o diversamente, già esistenti all'atto della pubblicazione del presente Decreto, che avendo lavorato almeno 100 ettolitri di latte in un anno, abbiano meglio saputo imitare la fabbricazione dei formaggi esteri indicati superiormente.

Art. 5. I premi di II. categoria sono destinati alle lotterie che abbiano meglio dimostrato di sapere utilizzare i residui del caseificio, fabbricando ricette e altri prodotti secondari. Possono concorrere a due dei premi medesimi le lotterie sociali aperte anche prima del periodo assegnato al presente concorso; agli altri due possono concorrere tutte le lotterie benchè non costituite per associazione.

Art. 6. Le dichiarazioni dei concorrenti ai premi devono essere mandate per mezzo della Prefettura, del Comizio o delle Associazioni agrarie del luogo al Ministero d'agricoltura, non più tardi del mese di settembre del 1880, accompagnate dai seguenti documenti:

1. Dal contratto sociale o Statuto;

2. da una relazione intorno all'origine della lotteria, all'ammontare della spesa di prima fondazione, al numero dei Soci che la compongono al numero delle vacche di cui si lavora il latte, alla quantità di latte consegnato quotidianamente da ogni partecipante, ed allo spaccio in comune dei prodotti;

3. del bilancio d'esercizio per un periodo non più breve di un trimestre.

Per le lotterie non sociali è richiesto soltanto l'invio di quest'ultimo documento o di una par-

ticolareggiate relazione rispetto all'origine ed all'importanza della cascina e dei prodotti che se ne ottengono.

Art. 7. Le lotterie concorrenti possono, quando ne sia riconosciuta l'opportunità, essere visitate da apposito delegato del Ministero d'agricoltura. Sono perciò tenute a fornire all'incaricato medesimo non solo le notizie di cui possa abbisognare, ma a presentargli i registri dell'Azienda e ad acconsentire ogni altra indagine.

Art. 8. Le dichiarazioni ed i documenti di cui all'art. 6 verranno sottoposti all'esame ed al giudizio del Consiglio d'agricoltura, sulla proposta del quale il Ministero aggiudicherà entro il 1881 alle lotterie concorrenti i primi stabiliti dall'art. 1.º o una parte dei medesimi, nel caso che le lotterie stesse non corrispondano pienamente alle condizioni del concorso.

Una disgrazia in casa del conte Bardesone. Leggesi nel *Pungolo* di Milano: In casa del Prefetto di Palermo, conte Bardesone, or sono poche notti, succeduto, a quanto assicurano attendibili corrispondenze di colà, una disgrazia che recò serie conseguenze.

La contessa e la sua cameriera se ne stavano nella stanza da letto, e quest'ultima attendeva a bruciare un piroconosbo per le zanzare; però, non riuscendo nell'intento, prese una bottiglia di alcool per versarne una stilla e far sì che più presto si accendesse il cono, ma neanche la stilla bastò ad ottenere il desiderato effetto, e allora pensò d'aggiungerne dell'altro. Non l'avesse mai fatto!... la bottiglia d'alcool le scoppia nelle mani producendo una grande esplosione, l'alcool si rovescia acceso sulle vesti della cameriera, la quale gridando fugge. La contessa l'insegue fino ad un'antiala ove la notte sta di guardia un piantone. Questi, vedendo la povera cameriera presa dalle fiamme, l'abbraccia per ispegnerle; ma, accorgendosi che era in uno stato piuttosto avanzato di gravida, smette la manovra, stacca un'ideau e la involge, ma le fiamme s'attaccano anche a questo. La contessa tenta colla mano di spegnerle, e le prendono tutto il braccio destro. Allora pensano di gettarsi a terra e così ottengono l'effetto.

Il co. Bardesone se ne stava nel suo gabinetto, nell'altra ala del palazzo, intento ai propri lavori col suo segretario generale: a costoro giunsero soltanto le ultime grida che li fecero accorrere verso l'appartamento donde uscivano.

E facile immaginare quale effetto produsse al conte lo spettacolo che gli si apprestò: la moglie, la cameriera, il piantone gettati a terra, il puzza di bruciato, le grida fecero un senso tale sul conte che si ristette ammutolito.

Il segretario però, avvocato Dallar, non perdersi di spirito, volò in uno stanzino dove sapeva che c'era molt'acqua in diversi recipienti; e così, inaffiando senz'utile riguardi i tre attaccati, riuscì a salvarli del tutto. Intanto nella stanza da letto il fuoco prendeva già il letto, la toilette, l'armoire, e ci volle del buono a spegnerlo.

La cameriera era moglie del cameriere-capo ed era da bambina ai servizi della contessa.

Le sue ferite sono si profonde e si vaste che non c'è più speranza di salvarla.

Gravissimo attentato. Un rapporto del prefetto di Foggia al Ministero dell'interno, dice la *Gazzetta Piemontese*, annunzia che nella notte dal 23 al 24 ignoti malfattori hanno sbarrato la strada alla valigia delle Indie, proveniente da Brindisi. Fortunatamente uno dei cantori, aggredito dai malandri, è riuscito ad avvertire le autorità e si è potuto così evitare la catastrofe. Nessun danno al convoglio. Si attendono più precisi particolari.

Sono giunti al Ministero altri particolari sull'affare della valigia delle Indie. I malandri per impossessarsi di tutta la corrispondenza avevano pensato di far deviare il treno. Essi costruirono perciò sul binario un muro di pietra di tufo.

Il cantone aggredito riuscì a fuggire per una finestra che dava sulla campagna, e poté così avvertire le Autorità. Il povero uomo ebbe a riportare nella caduta delle ferite piuttosto gravi. In caso che abbia a scampare dal pericolo, il ministro dell'interno, Villa, ha stabilito di dare un premio al coraggioso cantone.

I malandri in parte furono arrestati.

Emigrazione di capitali.</

di un esercizio eseguito ammirabilmente. Sembra che il bos sia rimasto per più di un'ora accerchiato al cadavere, nessuno osando avvistargli. Alla fine venne posta una tazza di latte nella sua gabbia, ed egli allora abbandonò lentamente la sua vittima.

CORRIERE DEL MATTINO

La nota oggi predominante nel concerto delle voci e dei commenti politici è la nota ottimista. Tutti o quasi si accordano nel credere o nel fingere di credere che il viaggio di Bismarck a Vienna sia stato un nuovo segno di pace per l'Europa intera. E sembra che tutti prendano per buona moneta l'assicurazione che l'amicizia austro-germanica non ha nulla di minaccioso per le altre potenze.

Così si annuncia, (e la notizia vien data dall'autorevole *Journal des Débats*) che la regina Vittoria ha scritto all'imperatore d'Austria-Ungheria esprimendogli la sua soddisfazione nel vedere il barone di Haymerle agli esteri e il consolidamento dei buoni rapporti fra l'Austria e l'Inghilterra. Dal canto suo l'*Agenzia Havas* afferma che le parole del ministro francese Lepère a Lomont (sull'essere la Francia pronta ad ogni evento, caso mai taluno cercasse altra cosa che la pace) sono state riferite in modo inesatto, mentre quelle parole, secondo la detta Agenzia, non fecero che porre nuovamente in risalto la politica riservata e pacifica del governo francese.

E da notarsi inoltre il linguaggio della *Republique française*, la quale, parlando della politica estera, dice che la Francia non deve entrare in nessuna combinazione particolare, che alienerebbe la sua libertà d'azione, né prendere consiglio da alcuno, convenendole soltanto un'attenta riserva.

Infine è osservabile anche l'articolo del *Times*, oggi segnalato da un telegramma, nel quale il convegno di Vienna è considerato da un punto di vista affatto ottimista, il giornale della City vedendo in esso una nuova assicurazione che il trattato di Berlino sarà rigorosamente rispettato.

Per quanto d'ora, adunque, la situazione politica è ritenuta come pienamente rassicurante; quale poi abbia ad apparire fra uno o più giorni, questa è un'altra faccenda.

La lettera con la quale l'orleanista Hervé ha declinato l'invito ad un banchetto legittimista fa concepire al *Temps* la speranza che gli orleanisti accetteranno la Repubblica. Potrebbe darsi che, invece, essi volessero far casa da sé e il conte di Parigi si atteggiasse a pretendente. In ambedue i casi, sarebbe un nuovo colpo, forse l'ultimo, alla causa monarchica in Francia, già tanto in ribasso, malgrado che lo Chambord abbia annunciato rumorosamente risoluzioni virili dopo dopo 50 anni di pazienza inasauribile.

Gli inglesi che mostravano tanta fretta e furia nel voler punire la sommossa di Cabul, sono ancora sempre allo stadio dei preparativi, nè si sono ancora mossi d'un passo. Sebbene il governo del Viceré si conforti coi pretese assicurazioni di amicizia dell'Enrico, c'è motivo di ritenere che gli inglesi avranno una seria partita da giocare nell'Afghanistan.

— La *Perseveranza* ha da Roma 25: Assicurasi che la posizione di Grimaldi sia molto minacciata: cercasi ogni modo d'impedire ch'egli esponga la situazione finanziaria al Parlamento e al paese. Cairoli è incerto.

Nei circoli di sinistra assicurasi che il Ministero cadrà alla riapertura del Parlamento.

— Il *Diritto*, riconoscendo l'importanza del viaggio di Bismarck a Vienna, giudica ch'esso abbia uno scopo principalmente economico e sociale. Devesi escludere l'eventualità d'accordi per modificare la carta d'Europa. Risolvendo altriamente da ciò che portano i trattati di Berlino nella questione orientale, l'Austria sopra tutto dovrebbe temere le conseguenze di una politica d'ulteriore ingrandimento della Germania.

Contrariamente alle asserzioni dei giornali moderati, l'on. Villa presenterà al Parlamento la legge elettorale essenzialmente differente dal progetto Depretis. (*Lombardia*)

— A Brescia, d'ordine del Procuratore generale, fu sequestrato il giornale clericale il *Cittadino* per una corrispondenza da Roma sull'anniversario dell'ingresso delle truppe italiane in Roma.

— La pubblicazione dei bilanci di prima previsione del 1880 è compiuta. Quello del ministero della guerra è proposto in L. 191,315,853,62, cioè in lire 4,115,649 in più sulla somma del 1879. Il bilancio del Tesoro è preveduto in lire 771,240,453,73, con una diminuzione di lire 793,855,23 sulla somma del 1879.

— L'*Adriatico* ha da Roma 26:

Venue emanata dal Ministero di agricoltura e commercio una circolare con la quale si raccomanda alle provincie di Sondrio, Bergamo, Brescia, Milano, Pavia, Treviso, Torino e Palermo di sorvegliare i vigneti.

Taluni giornali rilevano che il ministro Grimaldi compilando i bilanci siasi inspirato ad un sovverchio pessimismo; abbiate per fermo però che l'onorevole ministro s'attende alla pura verità. Prevedesi nullameno una forte opposizione da parte di Magliani.

Il Re, che trovasi attualmente alla Mandria presso la Veneria, ricevette il principe di Carignano e la principessa Clotilde co' suoi figli.

Il Re assisterà all'inaugurazione del monumento che si eleverà all'ingegnere Semeiller, a Torino.

— Il ministro Villa dirà una circolare alle amministrazioni delle Opere Pie raccomandando la massima economia nelle spese. (*Secolo*).

— Il ministro della guerra negò il ritardo alla chiamata per il servizio militare agli allievi del corso preparatorio alla Scuola superiore navale.

— Il corrispondente da Ancona al *Messaggero* gli annuncia che martedì prossimo giungerà in quella città, proveniente da Zara, il Principe di Montenegro, con numeroso seguito. Il principe ripartirà l'indomani per Monza, dove si reca a visitare Re Umberto. E però una notizia che merita conferma.

— Al *Daily News* telegrafano da Vienna che il maresciallo di Mac-Mahon, dopo di essere stato a caccia in Moravia, andò a passare alcuni giorni nella capitale austro-ungarica, e che, attualmente, l'ex-presidente della repubblica francese, trovasi a Frohsdorf, presso il conte di Chambord.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 26. Il *Journal des Débats* dice: La Regina Vittoria scrisse all'Imperatore d'Austria, esprimendo la sua soddisfazione di vedere Haymerle agli affari esteri e concludendo che ciò consolida i buoni rapporti fra l'Austria e l'Inghilterra. L'*Agenzia Havas* dice: Le parole del ministro dell'interno al forte Lomont furono riferite inesattamente. Le parole del ministro non fecero che risaltare e affermare nuovamente la politica riservata e pacifica del governo francese.

E da notarsi inoltre il linguaggio della *Republique française*, la quale, parlando della politica estera, dice che la Francia non deve entrare in nessuna combinazione particolare, che alienerebbe la sua libertà d'azione, né prendere consiglio da alcuno, convenendole soltanto un'attenta riserva.

Infine è osservabile anche l'articolo del *Times*, oggi segnalato da un telegramma, nel quale il convegno di Vienna è considerato da un punto di vista affatto ottimista, il giornale della City vedendo in esso una nuova assicurazione che il trattato di Berlino sarà rigorosamente rispettato.

Per quanto d'ora, adunque, la situazione politica è ritenuta come pienamente rassicurante; quale poi abbia ad apparire fra uno o più giorni, questa è un'altra faccenda.

La lettera con la quale l'orleanista Hervé ha declinato l'invito ad un banchetto legittimista fa concepire al *Temps* la speranza che gli orleanisti accetteranno la Repubblica. Potrebbe darsi che, invece, essi volessero far casa da sé e il conte di Parigi si atteggiasse a pretendente.

In ambidue i casi, sarebbe un nuovo colpo, forse l'ultimo, alla causa monarchica in Francia, già tanto in ribasso, malgrado che lo Chambord abbia annunciato rumorosamente risoluzioni virili dopo dopo 50 anni di pazienza inasauribile.

Gli inglesi che mostravano tanta fretta e furia nel voler punire la sommossa di Cabul, sono ancora sempre allo stadio dei preparativi, nè si sono ancora mossi d'un passo. Sebbene il governo del Viceré si conforti coi pretese assicurazioni di amicizia dell'Enrico, c'è motivo di ritenere che gli inglesi avranno una seria partita da giocare nell'Afghanistan.

— La *Perseveranza* ha da Roma 25: Assicurasi che la posizione di Grimaldi sia molto minacciata: cercasi ogni modo d'impedire ch'egli esponga la situazione finanziaria al Parlamento e al paese. Cairoli è incerto.

Nei circoli di sinistra assicurasi che il Ministero cadrà alla riapertura del Parlamento.

— Il *Diritto*, riconoscendo l'importanza del viaggio di Bismarck a Vienna, giudica ch'esso abbia uno scopo principalmente economico e sociale. Devesi escludere l'eventualità d'accordi per modificare la carta d'Europa. Risolvendo altriamente da ciò che portano i trattati di Berlino nella questione orientale, l'Austria sopra tutto dovrebbe temere le conseguenze di una politica d'ulteriore ingrandimento della Germania.

Contrariamente alle asserzioni dei giornali moderati, l'on. Villa presenterà al Parlamento la legge elettorale essenzialmente differente dal progetto Depretis. (*Lombardia*)

— A Brescia, d'ordine del Procuratore generale, fu sequestrato il giornale clericale il *Cittadino* per una corrispondenza da Roma sull'anniversario dell'ingresso delle truppe italiane in Roma.

— La pubblicazione dei bilanci di prima previsione del 1880 è compiuta. Quello del ministero della guerra è proposto in L. 191,315,853,62, cioè in lire 4,115,649 in più sulla somma del 1879. Il bilancio del Tesoro è preveduto in lire 771,240,453,73, con una diminuzione di lire 793,855,23 sulla somma del 1879.

— L'*Adriatico* ha da Roma 26:

Venue emanata dal Ministero di agricoltura e commercio una circolare con la quale si raccomanda alle provincie di Sondrio, Bergamo, Brescia, Milano, Pavia, Treviso, Torino e Palermo di sorvegliare i vigneti.

Taluni giornali rilevano che il ministro Grimaldi compilando i bilanci siasi inspirato ad un sovverchio pessimismo; abbiate per fermo però che l'onorevole ministro s'attende alla pura verità. Prevedesi nullameno una forte opposizione da parte di Magliani.

Il Re, che trovasi attualmente alla Mandria presso la Veneria, ricevette il principe di Carignano e la principessa Clotilde co' suoi figli.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 26. Oczary, capo sezione del Ministero degli Esteri, prestò giuramento come Ministro della casa imperiale. La *Neuerabendpost* smentisce il cambiamento di posto dell'ambasciatore austriaco a Parigi e dice che Beust si rechierà a Parigi al principio di ottobre. L'*Abendpost*, riproducendo l'articolo della *Norddeutsche*, telegrafato ieri, dice che le osservazioni del giornale di Berlino interpretano chiaramente e fedelmente le veulte manifestate generalmente anche nell'Austria-Ungheria. L'attitudine della stampa austro-ungarica negli ultimi giorni dimostra che le deduzioni finali di quell'articolo troveranno simpatia eco nell'Austria-Ungheria.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cerelli, Torino 25 sett. Oggi abbiamo avuto un aumento di 50 centesimi per quintale sul grano ed altrettanto sulla meliga, con molte domande; la segala ed avena sono stazionarie con pochi affari; il riso è aumentato di lire una per quintale.

Uve, Alba, 23 settembre. Dolcetti quantità miriagrammi 4000, da lire 2 a 2,50 per miriagramma; prezzo medio lire 2,29.

Alba 25 sett. Dolcetti, miriagrammi 2100. Prezzo inferiore lire 2; prezzo superiore lire 2,30;

Alessandria 25 sett. Uva miriagrammi 6000. Prezzo inferiore lire 1,45; prezzo superiore lire 1,95.

Burro, Trieste 24 sett. Prezzi dell'ultimo mercato: qualità fina in mastelle da f. 90 a 92, roba fina di Stiria in botti da f. 86 a 88. roba fina di Croazia da f. 80 a 82, e qualità fabbricate da f. 66 a 76, il tutto tara reale, cassa pronta, senza sconto.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 25 settembre.		
Frumento ettolitro)	it. L. 22,20 a L. 22,90	
Granoturco vecchio »	» 16. » 16,70	
» nuovo »	» 14,60 » 15,30	
Segala »	» 13,90 » 14,60	
Lupini nuovi »	» 9,70 » 10,40	
Spelta »	» — » —	
Miglio »	» 7,50 » —	
Avena »	» — » —	
Saraceno »	» — » —	
Fagioli alpighiani »	» — » —	
» di pianura »	» 21,50 » —	
Orzo pilato »	» — » —	
» da pilare »	» — » —	
Sorgorosso »	» — » —	

Notizie di Borsa.

VENEZIA 26 settembre

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 50/0 god. 1 gen. 1880	da L. 88,10 a L. 88,20
Rend. 50/0 god. 1 luglio 1879	90,25 90,35

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22,48 a L. 22,49
Bancanote austriache	240,50 241, —
Fiorini austriaci d'argento	2,40 1,2 2,41, —

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 —
Banca Veneta di depositi e conti corr.	4,12 —
Banca di Credito Veneto	— —

PARIGI 25 settembre

Rend. franc. 3 0/0	83,57	Obblig. ferr. rom.	311, —
5 0/0	118,47	Londra vista	25,29, —
Rend. italiana	89,55	Cambio Italia	103,4
Ferr. lond. ven.	183,	Cons. lugl.	97,5,8
Obblig. ferr. V. E.	— —	Lotti turchi	4

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblié, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblié).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticceri il **Butine alla FLOR**.

Minestre igieniche

Fornitrice della **Real Casa**

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
specialmente per
BAMBINI E PUERPERE
Essa re de l'acqua la sua ricchezza e l'abbondanza naturale, forfica a poco a poco le costituzioni infatiche, deboli o debilitate, ecc. È provata essere più nutritiva della CARNE e 100 volte più economica di qualunque altro rimedio.

Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3; Idem per 24 Minestre L. 5.50 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla **Casa E. BIANCHI e C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.**

Gli spacciatori non autorizzati dalla **Casa E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Scene d'uso ai Farmacisti, Pasticceri e Locandieri.

Al n. 527.

1 pubb.

REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine

Circondario di Tolmezzo

Comune di Ligosullo

Avviso d'Asta

Il sottoscritto Sindaco avvisa che nel giorno 5 ottobre p. v. alle ore 11 ant. in questo Ufficio Municipale ed in quello del r. Commissariato Distrettuale di Tolmezzo, sotto la presidenza dei rispettivi Capi d'ufficio, avrà luogo un secondo esperimento d'asta a schede segrete per la vendita di n. 1302 piante resinose dei Boschi: Pisini-Questa Ustini e Sot Cogaret sul dato di l. 19,575,72.

Ancorchè non si presentasse che un solo aspirante l'aggiudicazione avrà egualmente luogo, purchè l'offerta sia stesa in bollo da l. 1,20 e raggiunga il minimum della scheda della Stazione appaltante, ed in tal caso il risultato dell'Asta sarà pubblicato con altro avviso entro tre giorni da quello indetto per l'incanto, e sarà del pari reso noto il termine utile per la miglioria del ventesimo.

L'asta ha luogo a termini abbreviati avendone ottenuta la superiore approvazione, e la medesima seguirà sotto l'osservanza delle norme sancite dal Regolamento di Contabilità generale dello Stato.

Le condizioni per aspirare all'asta e gli oneri inerenti restano quelli definiti nel precedente avviso pari numero in data del 27 agosto p. p.

Ligosullo, 23 settembre 1879.

Il Sindaco
Pietro Mora

Condizioni del precedente avviso.

Coloro che intenderanno di aspirare all'asta, dovranno depositare a mani della Presidenza ed in numerario lire 1957,57 a cauzione dell'offerta, e lire 200 alla segreteria per le spese d'asta salva definitiva liquidazione.

Tutte le spese inerenti alla vendita delle suddette piante, sebbene non individuate, tassativamente dal presente avviso, staranno a carico del deliberatario.

COLLEGIO-CONVITTO MASCHILE MUNICIPALE

DI

CIVIDALE DEL FRIULI

Scuole elementari, tecniche, ginnasiali e corso speciale di commercio ed agraria. CON SEDE D'E-AMM DI LICENZA.

Per l'anno scolastico prossimo 1879-80 è aperta l'iscrizione a N. 30 posti in questo Collegio per altrettanti alunni convittori.

L'istruzione è conforme ai programmi governativi; s'insegna anche gratuitamente, a richiesta delle famiglie, la lingua tedesca.

L'amenità del luogo, la salubrità ed agiatezza del locale, la bontà del trattamento, il valore dell'educazione e la conseguente soddisfazione delle famiglie, sono provati dal fatto che il numero degli alunni convittori aumenta grandemente ogni anno.

La retta annua è di L. 650 pagabili in tre rate uguali anticipate: gli alunni del Corso commerciale agrario pagano in più L. 250.

Le ripetizioni che occorressero durante l'anno per le materie di insegnamento della classe che l'alunno frequenta sono date gratis. Tutte le altre somministrazioni sono regolate da apposita tariffa che si spedisce assieme ai programmi e ad ogni particolare informazione a chiunque ne faccia domanda.

Cividale, 26 agosto 1879.

Il S. di Sindaco e Presidente del Consiglio di Vigilanza

PAOLO AVV. DONDO.

IL DIRETTORE
Prof. A. DE OSMA

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 ottobre partira per
MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

toccando Barcellona e Gibilterra

il VAPORE (Viaggio in 20 giorni)

UMBERTO I.

PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO.

Prima Classe Fr. 850 — Seconda Fr. 650 — Terza Fr. 220.
Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, Num. 8 Genova.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblié, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblié).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticceri il **Butine alla FLOR**.

Al n. 527.

1 pubb.

Circondario di Tolmezzo

Comune di Ligosullo

Avviso d'Asta

Il sottoscritto Sindaco avvisa che nel giorno 5 ottobre p. v. alle ore 11 ant. in questo Ufficio Municipale ed in quello del r. Commissariato Distrettuale di Tolmezzo, sotto la presidenza dei rispettivi Capi d'ufficio, avrà luogo un secondo esperimento d'asta a schede segrete per la vendita di n. 1302 piante resinose dei Boschi: Pisini-Questa Ustini e Sot Cogaret sul dato di l. 19,575,72.

Ancorchè non si presentasse che un solo aspirante l'aggiudicazione avrà egualmente luogo, purchè l'offerta sia stesa in bollo da l. 1,20 e raggiunga il minimum della scheda della Stazione appaltante, ed in tal caso il risultato dell'Asta sarà pubblicato con altro avviso entro tre giorni da quello indetto per l'incanto, e sarà del pari reso noto il termine utile per la miglioria del ventesimo.

L'asta ha luogo a termini abbreviati avendone ottenuta la superiore approvazione, e la medesima seguirà sotto l'osservanza delle norme sancite dal Regolamento di Contabilità generale dello Stato.

Le condizioni per aspirare all'asta e gli oneri inerenti restano quelli definiti nel precedente avviso pari numero in data del 27 agosto p. p.

Ligosullo, 23 settembre 1879.

Il Sindaco
Pietro Mora

Condizioni del precedente avviso.

Coloro che intenderanno di aspirare all'asta, dovranno depositare a mani della Presidenza ed in numerario lire 1957,57 a cauzione dell'offerta, e lire 200 alla segreteria per le spese d'asta salva definitiva liquidazione.

Tutte le spese inerenti alla vendita delle suddette piante, sebbene non individuate, tassativamente dal presente avviso, staranno a carico del deliberatario.

Il sottoscritto Sindaco avvisa che nel giorno 5 ottobre p. v. alle ore 11 ant. in questo Ufficio Municipale ed in quello del r. Commissariato Distrettuale di Tolmezzo, sotto la presidenza dei rispettivi Capi d'ufficio, avrà luogo un secondo esperimento d'asta a schede segrete per la vendita di n. 1302 piante resinose dei Boschi: Pisini-Questa Ustini e Sot Cogaret sul dato di l. 19,575,72.

Ancorchè non si presentasse che un solo aspirante l'aggiudicazione avrà egualmente luogo, purchè l'offerta sia stesa in bollo da l. 1,20 e raggiunga il minimum della scheda della Stazione appaltante, ed in tal caso il risultato dell'Asta sarà pubblicato con altro avviso entro tre giorni da quello indetto per l'incanto, e sarà del pari reso noto il termine utile per la miglioria del ventesimo.

L'asta ha luogo a termini abbreviati avendone ottenuta la superiore approvazione, e la medesima seguirà sotto l'osservanza delle norme sancite dal Regolamento di Contabilità generale dello Stato.

Le condizioni per aspirare all'asta e gli oneri inerenti restano quelli definiti nel precedente avviso pari numero in data del 27 agosto p. p.

Ligosullo, 23 settembre 1879.

Il Sindaco
Pietro Mora

Condizioni del precedente avviso.

Coloro che intenderanno di aspirare all'asta, dovranno depositare a mani della Presidenza ed in numerario lire 1957,57 a cauzione dell'offerta, e lire 200 alla segreteria per le spese d'asta salva definitiva liquidazione.

Tutte le spese inerenti alla vendita delle suddette piante, sebbene non individuate, tassativamente dal presente avviso, staranno a carico del deliberatario.

Il sottoscritto Sindaco avvisa che nel giorno 5 ottobre p. v. alle ore 11 ant. in questo Ufficio Municipale ed in quello del r. Commissariato Distrettuale di Tolmezzo, sotto la presidenza dei rispettivi Capi d'ufficio, avrà luogo un secondo esperimento d'asta a schede segrete per la vendita di n. 1302 piante resinose dei Boschi: Pisini-Questa Ustini e Sot Cogaret sul dato di l. 19,575,72.

Ancorchè non si presentasse che un solo aspirante l'aggiudicazione avrà egualmente luogo, purchè l'offerta sia stesa in bollo da l. 1,20 e raggiunga il minimum della scheda della Stazione appaltante, ed in tal caso il risultato dell'Asta sarà pubblicato con altro avviso entro tre giorni da quello indetto per l'incanto, e sarà del pari reso noto il termine utile per la miglioria del ventesimo.

L'asta ha luogo a termini abbreviati avendone ottenuta la superiore approvazione, e la medesima seguirà sotto l'osservanza delle norme sancite dal Regolamento di Contabilità generale dello Stato.

Le condizioni per aspirare all'asta e gli oneri inerenti restano quelli definiti nel precedente avviso pari numero in data del 27 agosto p. p.

Ligosullo, 23 settembre 1879.

Il Sindaco
Pietro Mora

Condizioni del precedente avviso.

Coloro che intenderanno di aspirare all'asta, dovranno depositare a mani della Presidenza ed in numerario lire 1957,57 a cauzione dell'offerta, e lire 200 alla segreteria per le spese d'asta salva definitiva liquidazione.

Tutte le spese inerenti alla vendita delle suddette piante, sebbene non individuate, tassativamente dal presente avviso, staranno a carico del deliberatario.

Il sottoscritto Sindaco avvisa che nel giorno 5 ottobre p. v. alle ore 11 ant. in questo Ufficio Municipale ed in quello del r. Commissariato Distrettuale di Tolmezzo, sotto la presidenza dei rispettivi Capi d'ufficio, avrà luogo un secondo esperimento d'asta a schede segrete per la vendita di n. 1302 piante resinose dei Boschi: Pisini-Questa Ustini e Sot Cogaret sul dato di l. 19,575,72.

Ancorchè non si presentasse che un solo aspirante l'aggiudicazione avrà egualmente luogo, purchè l'offerta sia stesa in bollo da l. 1,20 e raggiunga il minimum della scheda della Stazione appaltante, ed in tal caso il risultato dell'Asta sarà pubblicato con altro avviso entro tre giorni da quello indetto per l'incanto, e sarà del pari reso noto il termine utile per la miglioria del ventesimo.

L'asta ha luogo a termini abbreviati avendone ottenuta la superiore approvazione, e la medesima seguirà sotto l'osservanza delle norme sancite dal Regolamento di Contabilità generale dello Stato.

Le condizioni per aspirare all'asta e gli oneri inerenti restano quelli definiti nel precedente avviso pari numero in data del 27 agosto p. p.

Ligosullo, 23 settembre 1879.

Il Sindaco
Pietro Mora

Condizioni del precedente avviso.

Coloro che intenderanno di aspirare all'asta, dovranno depositare a mani della Presidenza ed in numerario lire 1957,57 a cauzione dell'offerta, e lire 200 alla segreteria per le spese d'asta salva definitiva liquidazione.

Tutte le spese inerenti alla vendita delle suddette piante, sebbene non individuate, tassativamente dal presente avviso, staranno a carico del deliberatario.

Il sottoscritto Sindaco avvisa che nel giorno 5 ottobre p. v. alle ore 11 ant. in questo Ufficio Municipale ed in quello del r. Commissariato Distrettuale di Tolmezzo, sotto la presidenza dei rispettivi Capi d'ufficio, avrà luogo un secondo esperimento d'asta a schede segrete per la vendita di n. 1302 piante resinose dei Boschi: Pisini-Questa Ustini e Sot Cogaret sul dato di l. 19,575,72.

Ancorchè non si presentasse che un solo aspirante l'aggiudicazione avrà egualmente luogo, purchè l'offerta sia stesa in bollo da l. 1,20 e raggiunga il minimum della scheda della Stazione appaltante, ed in tal caso il risultato dell'Asta sarà pubblicato con altro avviso entro tre giorni da quello indetto per l'incanto, e sarà del pari reso noto il termine utile per la miglioria del ventesimo.

L'asta ha luogo a termini abbreviati avendone ottenuta la superiore approvazione, e la medesima seguirà sotto l'osservanza delle norme sancite dal Regolamento di Contabilità generale dello Stato.

Le condizioni per aspirare all'asta e gli oneri inerenti restano quelli definiti nel precedente avviso pari numero in data del 27 agosto p. p.

Ligosullo, 23 settembre 1879.

Il Sindaco
Pietro Mora

Condizioni del precedente avviso.

Coloro che intenderanno di aspirare all'asta, dovranno depositare a mani della Presidenza ed in numerario lire 1957,57 a cauzione dell'offerta, e lire 200 alla segreteria per le spese d'asta salva definitiva liquidazione.

Tutte le spese inerenti alla vendita delle suddette piante, sebbene non individuate, tassativamente dal presente avviso, staranno a carico del deliberatario.

Il sottoscritto Sindaco avvisa che nel giorno 5 ottobre p. v. alle ore 11 ant. in questo Ufficio Municipale ed in quello del r. Commissariato Distrettuale di Tolmezzo, sotto la presidenza dei rispettivi Capi d'ufficio, avrà luogo un secondo esperimento d'asta a schede segrete per la vendita di n. 1302 piante resinose dei Boschi: Pisini-Questa Ustini e Sot Cogaret sul dato di l. 19,575,72.

Ancorchè non si presentasse che un solo aspirante l'aggiudicazione avrà egualmente luogo, purchè l'offerta sia stesa in bollo da l. 1,20 e raggiunga il minimum della scheda della Stazione appaltante, ed in tal caso il risultato dell'Asta sarà pubblicato con altro avviso entro tre giorni da quello indetto per l'incanto, e sarà del pari reso noto il termine utile per la miglioria del ventesimo.

L'asta ha luogo a termini abbreviati avendone ottenuta la superiore approvazione, e la medesima seguirà sotto l'osservanza delle norme sancite